

Parma

Gia Alla Galleria San Ludovico fino all'8 agosto «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma»

In mostra i bozzetti delle sorelle Fontana e gli abiti di alta sartoria «virtuale»

» Il fascino indiscusso della moda, femminile e maschile, accoglie il visitatore nella sezione specifica del progetto multimediale e interattivo «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma» alla Galleria San Ludovico in borgo del Parmigianino.

Nella grande tradizione artigiana della città anche la moda ha ed ha avuto un ruolo importante grazie a mani operose ricche di esperienza che hanno mantenuto viva una tradizione portando il nome di Parma nel mondo. E' nello specifico la moda maschile contemporanea a confrontarsi con la moda classica femminile in un racconto che passa attraverso i bozzetti disegnati a mano dalle Sorelle Fontana ed abiti di alta sartoria «virtuale». Il visitatore posizionato davanti allo schermo touch, può selezionare i capi e vestire il manichino, scoprire i materiali e la produzione della moda Made in Italy, ammirando sui muri dell'abside i figurini disegnati dalle celebri sorelle, le prime a rendere famoso lo stile italiano nel mondo. Nel 1943, Zoe, Micol e Giovanna partite da Traversetolo fondano a Roma una casa di moda specializzata in produzioni sartoriali di alta moda. Il loro stile si ispira alle linee rinascimentali: corpetti stretti, gonne morbide e ampie, con tessuti di alta qualità. Finita la guerra, inizia il vero successo, quando Roma vive la stagione del neo-realismo e di Cinecittà, con la presenza di registi e divi americani: confezionano l'abito da sposa dell'attrice Linda Christian per il matrimonio con l'attore Tyrone Power a Roma e le foto compaiono sulla rivista «Life».

Il fondo dell'Atelier Fontana, conservato presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) a Parma, costituisce il punto di partenza per la scoperta delle attuali lavorazioni di alta sartoria.

Ecco allora ancora una volta personaggi celebri «venire incontro» allo spettatore per raccontare la storia e

La mostra
«La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma» sarà visibile alla Galleria San Ludovico fino all'8 agosto.



far conoscere il presente, secondo lo spirito di una mostra che nel programma di Parma Capitale italiana della Cultura 2020+21, vuole

raccontare la «cultura del fare», per condividere quel grande patrimonio di saperi che le imprese hanno da sempre.

Una cultura tanto vasta e varia capace di «toccare» settori straordinariamente diversi ma tutti frutto di un passato ricco di solide espe-

rienze, raccontato attraverso le tecnologie del presente e del futuro.

Stefania Provinciali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra
Un «viaggio» tutto da vivere alla Galleria San Ludovico

» La mostra «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma», curata da Giancarlo Gonizzi, Chiara Canali e Camilla Mineo, allestita da Antica Proietteria e promossa da Parma 360 Festival della creatività contemporanea in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, nell'ambito del programma ufficiale di Parma Capitale della Cultura 2020+21, sarà visibile alla Galleria San Ludovico fino all'8 agosto. Gli orari di visita sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.30, sabato, domenica e festivi dalle 11 alle 19.30. Martedì chiuso. Apertura per gruppi la mattina su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperto L'analisi di Luigi Eva di Equipage Srl e capo sezione moda del Gia

«Il settore moda vive una fase delicata»

» «Il nostro settore vive una fase particolarmente delicata: il Governo ha varato una serie di misure speciali per sostenere le imprese, interventi che vanno nella direzione di un ritorno ai livelli occupazionali e produttivi pre-Covid, ma la ripresa stenta a decollare».

Luigi Eva di Equipage Srl e capo sezione moda del Gruppo Imprese Artigiane di Parma conferma le difficoltà che, da quando è scoppiata la pandemia, attanagliano il comparto dell'abbigliamento e della moda. «Difficoltà - spiega Eva - che sono di ordine pratico, come ad esempio quelle incontrate dai compratori stranieri negli spostamenti: con le restrizioni attuali, infatti, per loro oggi è estremamente complicato venire in Italia, per visitare le nostre aziende o partecipare alle fiere di settore. Per la presentazione delle collezioni stiamo quindi continuando ad

andare avanti con le stesse modalità avviate nel periodo di massima emergenza, tra call telefoniche, presentazione delle collezioni online e lookbook digitali. La ripartenza che ci si aspettava è ancora lontana». La pandemia ha però spinto le aziende che operano nella moda ad attivarsi, in maniera decisa, sul fronte della digitalizzazione dei processi. «È proprio così - conferma Eva -: diciamo che il Covid ha stimolato, in particolare le aziende medio-piccole, ad esplorare nuovi territori, a partire dall'e-commerce, praticato attraverso la propria piattaforma aziendale o altre di marketplace, espressione di player internazionali, che finora non erano mai state analizzate con la dovuta attenzione. Dall'Unione europea alle regioni, passando per le Camere di Commercio, le istituzioni stanno cercando ora di incentivare questo tipo di operazioni di marketing più struttura-



Gia
Luigi Eva di Equipage Srl e capo sezione moda del Gruppo Imprese Artigiane di Parma.

te, che - ribadisce l'imprenditore - in proiezione futura rappresentano una delle sfide più interessanti, in quanto capaci di generare nuove opportunità di mercato». Altra sfida cruciale per il settore, quella che riguarda la sostenibilità. «Da una parte si lavora per rendere le produzioni più sostenibili, ma dall'altra c'è grande fermento sul tema della circolarità della moda, che consiste nel dare una seconda vita ad un ingente quantità di capi di abbigliamento, accessori e calzature prodotti» sottolinea il capo della sezione moda del Gruppo Imprese Artigiane di Parma. «La circolarità asseconda l'idea di una moda non più passeggera, ma che possa durare nel tempo. Ci sono siti dedicati alla vendita di capi vintage o usati, le cui fibre vengono rigenerate attraverso particolari lavorazioni».

V.R.

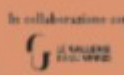
© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Porcellane dei Duchi di Parma

Capolavori delle grandi manifatture del '700 europeo

Il catalogo della Mostra alla Reggia di Colorno

Medaglia del Presidente della Repubblica



In edicola con la GAZZETTA DI PARMA a € 12 più il prezzo del quotidiano